

STRATEGIA PROCEDURALE PER IL METODO DI STUDIO

CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Premessa

All'interno di una Programmazione per Competenze risiede una particolare importanza l'apprendimento di procedure che consentono all'allievo di acquisire autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche. Oltre a ciò, l'apprendimento di procedure è utile anche per un veloce recupero, nella memoria a lungo termine, delle abilità interiorizzate che costituiscono la base per i successivi apprendimenti.

Le Competenze chiave europee a cui si fa riferimento con questa strategia procedurale sono:

- Comunicazione nella madre-lingua o lingua di istruzione.
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

La metodologia seguita si appoggia a:

- organizzatori anticipati;
- problem solving;
- lavoro di coppia;
- lezioni interattive.

Le abilità utilizzate e sviluppate sono:

- leggere un testo storico;
- individuare le informazioni importanti;
- formulare domande inerenti al testo letto;
- rispondere con le proprie parole;
- trasformare le domande in pianificazione;
- scrivere una relazione partendo dalla pianificazione;
- costruire una mappa concettuale e verbalizzarla.

La procedura seguente deve essere eseguita, almeno per un paio di argomenti (possibilmente anche in classe quarta) prima collettivamente con la guida dell'insegnante, così da consentire agli alunni un apprendimento graduale della stessa.

In classe quinta i ragazzi saranno in grado di portare a termine autonomamente il lavoro richiesto.

Inoltre la procedura presentata non sostituisce la attività e di approfondimento della disciplina che saranno sviluppate con attività laboratoriali e/o di ricerca.

PROCEDURA

1. Discussione sulla necessità dello studio e sulle modalità richieste agli allievi per poter rispondere in modo adeguato alle richieste della scuola.
2. Lezione interattiva dell'insegnante per la contestualizzazione dell'argomento che sarà studiato dai ragazzi.
3. Divisione del gruppo-classe in coppie e scrittura in un cartellone (se non è già stato fatto precedentemente) della procedura che dovranno seguire durante il lavoro.

Procedura

- Lettura alternata a bassa voce di tutto l'argomento (da pag.... a pag...)
 - Lettura del primo capoverso con l'individuazione di una domanda condivisa e scrittura della stessa sopra la prima riga del capoverso.
 - Risposta a voce verificando la correttezza della stessa.
 - Si prosegue fino alla fine del paragrafo e si studiano le risposte interrogandosi.
 - Finiti i paragrafi si riscrivono le domande su un foglio trasformandole in punti di pianificazione.
 - Si uniscono i punti che possono stare insieme in capoversi.
 - Si costruisce una mappa dell'argomento o si scrive una relazione.
- Facoltativo
Si preparano delle schede di verifica con risposte binarie (sì, no; vero,falso..) o frasi da completare...

4. Le coppie vanno possibilmente posizionate anche in corridoio in modo che i ragazzi possano parlare e confrontarsi tra di loro.

5. Alla fine del lavoro, svolto in più di una lezione ed eventualmente completato a casa, si somministra un questionario di autovalutazione dell'attività svolta e si procede ad una valutazione degli apprendimenti attraverso o un'interrogazione orale o una verifica scritta.

Ruolo dell'insegnante: il docente avrà il ruolo di facilitatore. Sarà a disposizione dei ragazzi nella stesura delle domande e solleciterà attraverso opportune richieste l'individuazione delle informazioni più importanti. È importante che le domande scritte dagli alunni, se accettabili, siano confermate dall'insegnante soprattutto nei casi di bambini che sono ancora in fase di costruzione della lor capacità di esposizione orale.

Esempio di percorso (a seguire viene riportata solo la parte scritta relativa all'argomento presente nel libro di testo in uso nella classe)

Classe: quinta primaria.

Periodo: gennaio.

Ore utilizzate: 8

Argomento: Alessandro Magno

1. *Discussione-conversazione sullo scopo dello studio individuale e sulla necessità di apprendere una procedura da utilizzare quando si deve studiare i vista di una verifica.*
2. *Contestualizzazione dell'argomento.
Si legge la cartina storico geografica dove si evidenzia la posizione della Macedonia e i suoi rapporti con la vicina Grecia. Si racconta di come vivevano i Macedoni e del sogno di un re importante chiamato Filippo II.
Dalla cartina si individuano i territori che saranno conquistati dal figlio di Filippo II cioè da Alessandro Magno.*
3. *I ragazzi vengono divisi in coppie e si rilegge la **Procedura**, scritta nel cartellone, che devono seguire per il lavoro.*

Esempi di domande scritte dai ragazzi su ogni capoverso scritto nel libro di testo.

ALESSANDRO MAGNO

Chi diventò re dopo Filippo II e da chi fu educato?

Dopo la morte di Filippo II, nel 336 a.C., il titolo di sovrano passò al figlio Alessandro che aveva solo 20 anni. Filippo aveva affidato l'educazione del ragazzo a uno dei più grandi filosofi greci: Aristotele. Per questo, fin da piccolo Alessandro imparò a conoscere e apprezzare la cultura dei greci.

Che cosa conquistò Alessandro?

Il giovane re si dedicò subito all'impresa che Filippo II non aveva potuto realizzare: sconfiggere i Persiani. Con il suo potente esercito sbarcò in Asia Minore nel 334 a.C. e conquistò le colonie greche della costa. Poi si spostò più a sud e occupò la Fenicia e l'Egitto.

Fino a dove arrivò Alessandro con le sue conquiste?

In pochi anni Alessandro riuscì in un'impresa straordinaria: sconfisse definitivamente l'esercito persiano nel 331 a.C., si diresse verso la Mesopotamia e da lì occupò tutti i territori fino al fiume Indo, dove giunse nel 325 a.C.

(Arrivati alla fine di questo primo paragrafo i ragazzi si fermano e si interrogano)

UN IMPERO PACIFICO

Qual era il vero sogno di Alessandro?

Il vero sogno di Alessandro era creare un immenso impero in cui tutti i popoli potessero convivere pacificamente, unendo le proprie usanze e tradizioni.

Perché scienziati e storici seguivano l'esercito di Alessandro?

Perciò, al seguito dell'esercito c'erano scienziati e storici, che avevano il compito sia di documentare la spedizione sia di far conoscere la lingua e la civiltà dei Greci ai popoli dei territori conquistati.

Quando e come morì Alessandro? Perché fu chiamato Magno?

Ma nel 323 a.C., sulla strada del ritorno in Grecia, Alessandro morì per una febbre improvvisa: aveva solo 33 anni. In onore della sua eccezionale impresa, viene ricordato come Alessandro Magno, cioè Alessandro il Grande”.

(Finito il secondo paragrafo i ragazzi si interrogano ripetendo anche il primo)

L'ELLENISMO

Cosa successe dopo la morte di Alessandro Magno?

Alla morte di Alessandro, i generali dell'esercito si affrontarono per prenderne il posto, ma nessuno di essi riuscì a diventare il nuovo re. L'impero fu quindi diviso in regni più piccoli, comandati da generali macedoni: Egitto, Siria (che comprendeva la Mesopotamia e la Persia), Pergamo (in Asia minore), e Macedonia (che riuniva anche la Grecia.)

Perché non era del tutto crollato il sogno di Alessandro?

Con la creazione dell'Impero Macedone era terminata l'epoca delle poleis e, con essa, anche la nuova forma di governo che Atene aveva proposto: la democrazia. Tuttavia, non era del tutto crollato il sogno di Alessandro, cioè quello di creare una grande civiltà che mescolasse la cultura dei Greci con quelle dei popoli orientali. Infatti, oltre a portare nei territori conquistati storici e scienziati, Alessandro aveva fatto costruire numerose città, che furono abitate da popolazioni del luogo ma anche da molti uomini e donne che vi si trasferirono dalla Grecia.

Cosa è l'Ellenismo?

Questa nuova civiltà che si è venuta a creare è detta ellenistica: anche i regni in cui l'Impero fu diviso furono chiamati Regni ellenistici. L'Ellenismo, termine con cui ci si riferisce a questa fase storica, fu un periodo caratterizzato da ricerche, nuove scoperte, invenzioni...

(Finito il terzo si ripassano le domande-risposte dal primo capoverso)

GLI STUDI E LE SCIENZE

Cosa diventò la lingua greca?

I sovrani e i funzionari macedoni parlavano il greco, che cominciò ad essere insegnato nelle scuole e diventò la lingua ufficiale dei Regni ellenistici, cioè quella che si doveva usare per scrivere le leggi e tutti i documenti. Il greco diventò anche una lingua internazionale: era infatti utilizzato nei commerci con l'estero e nei testi poetici e storici, in modo che potessero essere letti in tutti i paesi in cui il greco si era diffuso.

Quali studi vennero approfonditi durante l'Ellenismo?

L'Ellenismo fu anche un'epoca di grandi progressi scientifici. In particolare, si approfondirono gli studi sulla Terra e il movimento dei pianeti, tanto che gli astronomi capirono che la Terra gira intorno al Sole; inoltre, il geografo Eratostene stabilì con precisione le dimensioni del nostro pianeta.

(Finito il quarto si ricomincia)

LE CITTA': ALESSANDRIA D'EGITTO

Perché molte città si chiamavano Alessandria?

Alessandro fondò numerose città, molte delle quali in suo onore presero il nome di Alessandria.

Quale fu la città più importante?

La più importante fu Alessandria d'Egitto, fondata lungo il delta del fiume Nilo. In pochi anni vi furono costruite numerose opere: templi, palazzi, scuole..

Cos'era il Faro?

L'opera più imponente fu il Faro, una torre alta 120 metri e interamente rivestita di marmo. Sulla cima bruciava un grande fuoco che veniva tenuto sempre acceso e che, attraverso un complesso sistema di specchi, poteva essere avvistato dalle navi anche a 50 chilometri di distanza.

Cosa era contenuto nella biblioteca di Alessandria d'Egitto?

Ad Alessandria d'Egitto fu costruita una biblioteca che diventò la più grande del mondo antico. Arrivò a conservare 500 00 rotoli di papiro, recuperati attraverso lunghe ricerche svolte anche in Grecia e nell'Aia minore. Oltre a raccogliere testi sui più vari argomenti, i bibliotecari si occupavano anche di produrre più copie di ogni singola opera, in modo da favorirne la diffusione.

A cosa serviva il Museo?

Accanto alla biblioteca si trovava il Museo, un grande centro culturale in cui gli studiosi di ogni Paese avevano la possibilità di approfondire le proprie ricerche e incontrarsi per scambiare idee e progetti. Il Museo infatti comprendeva anche un osservatorio astronomico e un laboratorio di scienze naturali.

4. *Dopo aver finito le domande ed essersi interrogati con la facilitazione del docente, i ragazzi ricopiano su un foglio le domande togliendo il punto interrogativo ottenendo una pianificazione.*

PIANIFICAZIONE

ALESSANDRO MAGNO

1. Chi diventò re dopo Filippo II e da chi fu educato.
2. Che cosa conquistò Alessandro.
3. Fino a dove arrivò Alessandro con le sue conquiste.
4. Qual era il vero sogno di Alessandro.
5. Perché scienziati e storici seguivano l'esercito di Alessandro.
6. Quando e come morì Alessandro. Perché fu chiamato Magno.
7. Cosa successe dopo la morte di Alessandro Magno.
8. Perché non era del tutto crollato il sogno di Alessandro.
9. Cosa è l'Ellenismo.
10. Cosa diventò la lingua greca.
11. Quali studi vennero approfonditi durante l'Ellenismo.
12. Perché molte città si chiamavano Alessandria.
13. Quale fu la città più importante.
14. Cos'era il Faro.
15. Cosa era contenuto nella biblioteca di Alessandria d'Egitto.
16. A cosa serviva il Museo.

5. *Finita la pianificazione si colorano i punti che secondo i ragazzi possono diventare un unico capoverso.*

Chi diventò re dopo Filippo II e da chi fu educato.

Che cosa conquistò Alessandro.

Fino a dove arrivò Alessandro con le sue conquiste.

Qual era il vero sogno di Alessandro.

Perché scienziati e storici seguivano l'esercito di Alessandro.

Quando e come morì Alessandro. Perché fu chiamato Magno.

Cosa successe dopo la morte di Alessandro Magno.

Perché non era del tutto crollato il sogno di Alessandro.

Cosa è l'Ellenismo.

Cosa diventò la lingua greca.

Quali studi vennero approfonditi durante l'Ellenismo.

Perché molte città si chiamavano Alessandria.

Quale fu la città più importante.

Cos'era il Faro.

Cosa era contenuto nella biblioteca di Alessandria d'Egitto.

A cosa serviva il Museo.

6. *A questo punto si può scrivere la relazione, che contiene tanti capoversi quanti sono i colori e all'interno di ogni capoverso ogni punto diventa una frase.*

RELAZIONE

Dopo la morte di Filippo II, re della Macedonia, diventò re, a soli 20 anni, suo figlio Alessandro. Era stato educato da un grande filosofo greco di nome Aristotele perciò conosceva bene la cultura greca.

Alessandro, con il suo potente esercito, conquistò le colonie greche dell'Asia minore, la Fenicia e l'Egitto. Occupò tutti i territori fino al fiume Indo.

Il vero sogno di Alessandro era di creare un grande impero pacifico in cui i popoli si scambiassero le varie tradizioni. Al seguito dell'esercito di Alessandro c'erano scienziati e storici che dovevano documentare le conquiste di Alessandro e portare ai nuovi popoli la cultura greca.

Alessandro morì per una febbre improvvisa, mentre tornava dalla Grecia nel 323 a.C. a soli 33 anni. Fu chiamato Alessandro magno cioè il Grande perché aveva compiuto un'impresa eccezionale. Dopo la sua morte l'Impero fu diviso in quattro regni comandati da generali macedoni: Egitto, Siria, Pergamo e Macedonia.

Il sogno di Alessandro non era però del tutto crollato perché nelle città dei regni c'erano anche persone provenienti dalla Grecia. L'Ellenismo è la civiltà che nacque dall'unione dei Regni. La lingua greca diventò la lingua ufficiale dei regni e fu usata anche nel commercio e nelle scuole. Durante l'Ellenismo vennero approfonditi gli studi sull'astronomia in particolare sulla dimensione della Terra.

Molte città fondate da Alessandro Magno si chiamarono Alessandria per rendere onore ad Alessandro. La più importante fu Alessandria d'Egitto, dove fu costruito il Faro che era una torre alta 120 metri con sulla cima un fuoco sempre acceso che serviva alle navi. Nella biblioteca di Alessandria d'Egitto erano conservati tantissimi papiri che documentavano la storia dei popoli antichi. Vicino alla biblioteca c'era un museo dove gli studiosi potevano trovarsi e studiare.

